27-SET-2006 Il Sole 24 ORE da pag. 29
Quotidiano Milano Direttore: Ferruccio de Bortoli Lettori Audipress 1242000

IMPOSTE E CONTRIBUTI ONLINE 77

F24, soggetti Ires esclusi dal rinvio

È in arrivo una proroga parziale dell'F24 online per i pagamenti dei 5,5 milioni di contribuenti Iva. Ieri la commissione Finanze della Camera ha approvato una risoluzione, accolta dal Governo, che prevede il rinvio dell'obbligo al 1° gennaio 2007. Dallo slittamento del termine sono però escluse le società Ires che da ottobre dovranno pagare online tasse e contributi. Oggi il viceministro dell'Economia, Vicenzo Visco, riceve i commercialisti.

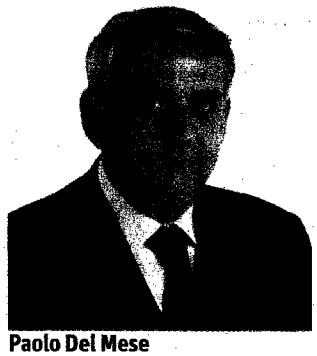
Servizi ▸ pagina 29

Fisco telematico. Accolte parzialmente dal Governo le richieste presentate dai parlamentari per lo slittamento dell'F24

Chi paga l'Ires passa all'online

Il sottosegretario Lettieri: gli altri contribuenti Iva partiranno dal 2007

Regole & eccezioni



Paolo Del Mese

Commissione Finanze in pressing per il rinvio dei termini fissati dal Dl 223/06

Le deroghe al telematico

■ Una prima tranche di deroghe all'invio telematico è stata dettata dall'agenzia delle Entrate, da ultimo, con il comunicato del 14 settembre. Si tratta dei contribuenti Iva per:
— i versamenti rateali in corso alla data di entrata in vigore del nuovo obbligo;
— i versamenti effettuati con i modelli precompilati Inps e i modelli predeterminati, qualora non siano necessarie variazioni ai dati;
— i contribuenti oggettivamente impossibilitati ad accedere a un proprio conto corrente bancario (per esempio, protestati, falliti, curatori fallimentari);
— i contribuenti beneficiari di crediti d'imposta relativi ad agevolazioni fiscali fruibili esclusivamente presso i concessionari della riscossione

La proroga

■ Il rinvio al 1° gennaio 2007 dell'avvio dell'obbligo del telematico sarà concessa ai titolari di partita Iva diversi dai soggetti Ires

L'ingorgo di fine anno

■ Negli ultimi quattro mesi di quest'anno le banche si troveranno a gestire una situazione operativa complessa, ricevendo i modelli su carta da più tipologie di clienti: non titolari di partita Iva; soggetti per i quali sono state previste le deroghe; soggetti Iva che non sono anche soggetti Ires

Come si può pagare l'F24

■ Ci si può avvalere del servizio Entratel o Fisconline (a seconda delle proprie dimensioni); oppure si può attivare il remote/home banking (Cbi); infine ci si può avvalere di un intermediario abilitato (professionisti, associazioni di categoria e Caf), che a sua volta può scegliere tra il servizio Entratel F24 cumulativo o il remote/home banking (Cbi)

Giorgio Rengheteanu
ROMA

Alla fine il Governo ha fatto un primo passo verso la proroga, al 1° gennaio 2007, dell'F24 online. Ma il rinvio esclude i soggetti Ires. Più "fortunati" i curatori fallimentari che potranno continuare a effettuare i versamenti con il modello su carta. Così, dopo il lungo tiro alla fune iniziato in agosto con l'approvazione del decreto Visco-Bersani, ieri la partita sui pagamenti telematici dei 5,5 milioni di titolari di partita Iva ha registrato la svolta in commissione Finanze della Camera.

Come preannunciato dal presidente della Commissione, Paolo Del Mese (si veda «Il Sole-24 Ore» di ieri), i parlamentari hanno approvato una lunga risoluzione che invita il Governo a concedere lo slittamento del termine del 1° ottobre per l'abbandono della carta nei pagamenti fiscali e previdenziali. Il testo, presentato da Laura Fincato (Ulivo), Paolo Del Mese (Udeur) e Franco Cecuzzi (Ds), in un primo momento era stato approvato da tutti i gruppi parlamentari. Poi, però, i partiti dell'opposizione hanno ritirato la firma.

Le indicazioni della Commissione sono state accolte, con modifiche, dal sottosegretario all'Economia, Mario Lettieri, con un sì parziale alla proroga. In sostanza, per i contribuenti la cui attività, per natura e dimensioni, non è immediatamente adeguabile ai fini del pagamento online è previsto lo slittamento del termine dal 1° ottobre 2006 al 1° gennaio 2007. Sono invece esclusi dalla proroga i soggetti passivi ai fini dell'imposta sul reddito delle società (Ires). L'obbligo dell'F24 online dal 1° ottobre resta — spiega Lettieri — per le società indicate dall'articolo 73, comma 1, lettera a), del Tuir: Spa, Sapa, Srl, cooperative e società di mutua assicurazione. Sono inoltre esclusi i soggetti previsti dalla lettera b) dello stesso articolo.

«Il Governo — commenta Lettieri — intende agevolare solo i piccoli contribuenti Iva, non le grandi società che sono più organizzate». Per quanto riguarda i curatori fallimentari, il modello F24 su carta — precisa il sottosegretario — resta solo in caso di difficoltà oggettive (articolo 6, comma 5,

NORME E TRIBUTI
Chi paga l'Ires passa all'online

Dlgs 472/97). E come verrà attuata la proroga? Lettieri non indica un provvedimento preciso ma c'è chi sostiene che le misure del Governo saranno inserite nel decreto legge, ora all'esame del Senato, sui rimborsi Iva per le auto.

Le promesse del Governo non convincono l'opposizione perché — spiega Maurizio Leo, capogruppo di An in commissione Finanze alla Camera — «non è ancora chiaro chi resta fuori dallo slittamento del termine».

Alla vigilia dell'incontro di oggi con il viceministro dell'Economia, Vicenzo Visco, il passo del Governo rappresenta, per Mario Damiani, presidente del Consiglio nazionale dottori commercialisti, «un'apertura. Tutto ciò ci incoraggia nel ritenere che ci sarà attenzione nei confronti delle piccole e medie imprese e degli studi professionali. Si tratta di un primo passo significativo che, tuttavia, richiede ulteriori prove di comprensione e la valutazione di altre problematiche che illustreremo al viceministro».

«Ci aspettavamo una proroga generalizzata al 1° gennaio — osserva il presidente della Fondazione Pacioli del Consiglio nazionale ragionieri, Paolo Moretti — anche perché gran parte dei soggetti Ires è gestita dai commercialisti e quindi il problema non è risolto del tutto». I ragionieri auspicano dunque un'estensione della proroga ai soggetti Ires.

«Ci auguriamo — dichiara Marina Calderone, presidente del Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro — che il rinvio del termine possa servire alla risoluzione dei tanti dubbi sollevati in queste settimane. In particolare, dovranno essere chiariti il rapporto e le responsabilità del professionista nella movimentazione del conto corrente del cliente».

Il presidente dell'Int, Riccardo Alemanno, fa invece notare che una proroga generalizzata sarebbe stata preferibile, «ma capisco la necessità di incrementare già nei prossimi tre mesi l'utilizzo dei sistemi di pagamento telematici».

www.ilsole24ore.com/norme
Le analisi e le risposte degli esperti